

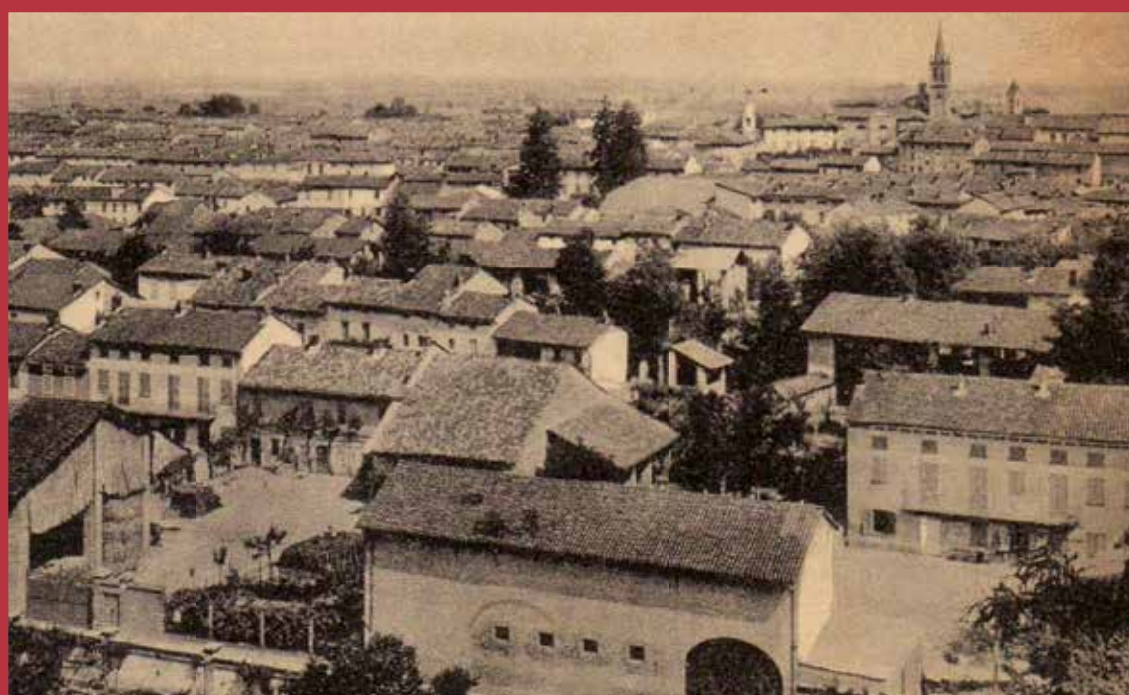


**PARROCCHIA
DI S. PERPETUO
SOLERO**

CON IL CONTRIBUTO DEL



COMUNE DI SOLERO



**Solerini illustri e...
quasi sconosciuti!**

**CALENDARIO
2017**

PARROCCHIA DI SAN PERPETUO IN SOLERO

NOSTRA SIGNORA DI FATIMA

Atto di affidamento a Maria scritto da Papa Francesco

*Beata Maria Vergine di Fatima,
con rinnovata gratitudine
per la tua presenza materna
uniamo la nostra voce
a quella di tutte le generazioni
che ti dicono beata.*

*Celebriamo in te le grandi opere di Dio,
che mai si stanca di chinarsi
con misericordia sull'umanità,
afflitta dal male e ferita dal peccato,
per guarirla e per salvarla.
Accogli con benevolenza di Madre
l'atto di affidamento
che oggi facciamo con fiducia,
dinanzi a questa tua immagine
a noi tanto cara.*

*Siamo certi che ognuno di noi
è prezioso ai tuoi occhi
e che nulla ti è estraneo*

di tutto ciò che abita nei nostri cuori.

*Ci lasciamo raggiungere
dal tuo dolcissimo sguardo
e riceviamo la consolante carezza
del tuo sorriso.*

*Custodisci la nostra vita fra le tue braccia:
benedici e rafforza ogni desiderio di bene;
ravviva e alimenta la fede;
sostieni e illumina la speranza;
suscita e anima la carità;
guida tutti noi nel cammino della santità.
Insegnaci il tuo stesso amore di predilezione
per i piccoli e i poveri,
per gli esclusi e i sofferenti,
per i peccatori e gli smarriti di cuore:
raduna tutti sotto la tua protezione
e tutti consegna al tuo diletto Figlio,
il Signore nostro Gesù.*

Amen.



Un breve resoconto in vista del centenario.

Le pastorelle Lucia dos Santos di 10 anni e Giacinta Marto di 7 anni con il pastorello Francisco Marto di 9 anni fratello di Giacinta e cugino di Lucia, il 13 maggio 1917, mentre badavano al pascolo in località Cova da Iria (Conca di Iria), vicino alla cittadina portoghese di Fátima, riferirono di aver visto scendere una nube e, al suo diradarsi, apparire la figura di una donna vestita di bianco con in mano un Rosario, che identificarono con la Madonna. Dopo questa prima apparizione la Madonna diede appuntamento ai tre per il 13 del mese successivo, e così per altri 5 incontri, dal 13 maggio fino al 13 ottobre.

Le apparizioni ai pastorelli continuarono per un certo tempo, accompagnate da inviti alla preghiera, alla conversione del cuore, e anche da rivelazioni di eventi futuri: la fine imminente della prima guerra mondiale; il pericolo di una seconda guerra ancora più devastante se gli uomini non si fossero convertiti; la minaccia comunista proveniente dalla Russia, debellabile solo mediante la Consacrazione della nazione stessa al Cuore immacolato di Maria, per opera del papa e di tutti i vescovi riuniti. In seguito alla promessa fatta ai tre pastorelli dalla Madonna riguardo a un evento prodigioso, il 13 ottobre 1917 molte migliaia di persone, credenti e non credenti, riferirono di aver assistito a un fenomeno che fu chiamato "miracolo del sole". Molti dei presenti, anche a distanza di parecchi chilometri, raccontarono che mentre pioveva e spesse nubi ricoprivano il cielo, d'un tratto la pioggia era cessata e le nuvole si erano diradate: il disco del sole, tornato visibile, avrebbe ruotato intorno a un punto esterno, diventando multicolore e ingrandendosi, come per precipitare sulla terra. Francesco e Giacinta morirono pochi anni dopo, rispettivamente nel 1919 e nel 1920, a causa dell'epidemia di spagnola che in quegli anni fece molte vittime anche in Portogallo. Lucia invece divenne monaca carmelitana scalza, e mise per iscritto nelle sue Memorie gli eventi accaduti a Fatima, così come lei stessa li aveva visti. Nel 1930 la Chiesa cattolica proclamò il carattere soprannaturale delle apparizioni e ne autorizzò il culto. A Fatima è stato edificato un santuario, visitato per la prima volta da papa Paolo VI il 13 maggio 1967, e in seguito anche da papa Giovanni Paolo II, pontefice molto legato agli avvenimenti del luogo, dove si recò più di una volta in pellegrinaggio. Secondo la dottrina cattolica queste apparizioni appartengono alla categoria delle rivelazioni private.



Carlo Guasco, primogenito di Lodovico, 1° Marchese di Solero in seguito all'erezione a Marchesato del feudo solerino (10 aprile 1637) che il suo antenato Guarnerio aveva acquistato dal Decurione milanese Giovanni Tolentino II il 9 settembre 1506, si dedicò giovanissimo alla carriera militare: fu capitano e poi mastro di campo di tutta la milizia a sud del Po; governatore del Monferrato inferiore e quindi mastro di campo di un terzo (reggimento) di fanti italiani, generale di artiglieria ed infine mastro di campo generale.

Militò al servizio del re cattolico Filippo IV d'Asburgo in Italia, Germania e nelle Fiandre, dando ovunque prove di valore e di coraggio che gli valsero la stima e la devozione dei suoi soldati. Una menzione particolare del suo valore l'ebbe nella battaglia di Nortlingen in supporto alle truppe spagnole contro gli svedesi. In questa giornata, vigilia della Natività di Maria Santissima, si segnarono tra gli altri Valorosi, coraggiosamente combattendo, il Mastro di Campo d'un Terzo di Fanteria Carlo Guasco, che vi rimase ferito, e il suo Alfiere Perpetuo Cancellieri nativo della Terra di Solero.

Carlo non era soltanto un valoroso soldato, ma probabilmente anche un bravo ed avveduto corteggiatore: aveva infatti messo gli occhi addosso alla principessa Enrichetta di Lorena vedova del principe Ludovico di Lixheim e Phalsbourg e sorella dei duchi Carlo e Francesco di Lorena. Pienamente corrisposto, espresse la volontà di sposarla, a dispetto della disuguaglianza sociale che gli procurò un'infinità di guai.

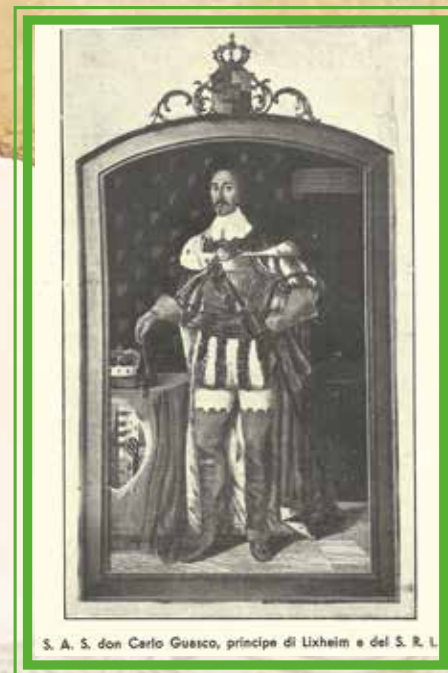
I cognati, soprattutto Carlo, che consideravano questo matrimonio alla stregua di un'unione morganatica, fecero imprigionare il Guasco accusandolo di aver sedotto con artifici il cuore della principessa. Questa fece ricorso alle Corti di Madrid e di Vienna, reclamando l'innocenza del marito e denunciando le persecuzioni dei fratelli. Ottenuta la liberazione dell'amato consorte si adoperò anche affinché il re Filippo IV ne riconoscesse i meriti per i servizi prestati alla Corona spagnola e così fece anche con l'imperatore d'Austria Ferdinando III il quale, con privilegio del 25 novembre 1645, si degnò di confermare al Guasco la donazione del titolo del Principato di Lixheim e Phalsbourg, fattagli dalla moglie, creandolo Principe del Sacro Romano Impero.

Il titolo innalzò la casata Guasco ai massimi livelli della nobiltà europea, ma colui che ebbe il merito dell'impresa non poté godere a lungo di tanta soddisfazione.

Morì dopo appena cinque anni, nel castello di Brunt vicino ad Anversa, senza eredi poiché l'unico figlio morì infante ed il titolo passò al fratello Filippo.

CARLO GUASCO

Marchese di Solero e Principe del S.R.I.



S. A. S. don Carlo Guasco, principe di Lixheim e del S. R. I.

GENNAIO

1 DOMENICA S. Maria Madre di Dio	[Giornata per la Pace. Vespri ore 18:00 a Solero]	17 MARTEDÌ S. Antonio Abate	
2 LUNEDÌ S. Basilio		18 MERCOLEDÌ S. Liberata	
3 MARTEDÌ S. Genoveffa, Beato Gerardo Cagnoli		19 GIOVEDÌ S. Liberata	●
4 MERCOLEDÌ S. Ermete		20 VENERDÌ S. Mario	
5 GIOVEDÌ A. Amelia		21 SABATO A. Agnese	[Inizio settimana di preghiera per l'unità dei cristiani]
6 VENERDÌ Epifania del Signore	[Infanzia missionaria. S. Messa ore 15:00 poi Befana in Oratorio a Solero]	22 DOMENICA S. Vincenzo	[Giornata di Voce Alessandrina - promozione del settimanale Diocesano]
7 SABATO S. Luciano, S. Raimondo		23 LUNEDÌ Beata Madre Teresa Michel	
8 DOMENICA Domenica del Battesimo del Signore		24 MARTEDÌ S. Francesco di Sales	
9 LUNEDÌ S. Giuliano M.		25 MERCOLEDÌ Conversione di S. Paolo	
10 MARTEDÌ S. Aldo		26 GIOVEDÌ SS. Tito e Timoteo, S. Paola	
11 MERCOLEDÌ S. Iginio Papa		27 VENERDÌ S. Angela Merici	[Adorazione Eucaristica ore 21:00 a Solero]
12 GIOVEDÌ S. Modesto		28 SABATO S. Tommaso d'Aquino, S. Valerio	[MOVIM Bruno Pasino ore 17:00 a Solero]
13 VENERDÌ S. Ilario	[Adorazione Eucaristica ore 21:00 a Quargnento]	29 DOMENICA S. Costanzo, S. Ciro	[Giornata mondiale dei malati di lebbra. Festa di Don Bosco in Oratorio a Quargnento]
14 SABATO S. Felice, S. Bianca		30 LUNEDÌ S. Martina, S. Savina	
15 DOMENICA S. Mauro	[Giornata per il dialogo tra cattolici ed ebrei. Giornata del migrante e del rifugiato]	31 MARTEDÌ S. Giovanni Bosco	
16 LUNEDÌ S. Marcello Papa			



Alessandro Grattarola, nacque a Solero nel 1547, discendente di una famiglia aristocratica che aveva contribuito alla fondazione di Alessandria.

Fu avviato alla carriera ecclesiastica e dopo la laurea in ambedue le leggi (diritto civile e diritto canonico) ben presto fu chiamato dal vescovo di Acqui Gian Francesco Biandrate di S. Giorgio Aldobrandini, di origine casalese (e quasi suo coetaneo) come suo vicario generale.

Nominato anche Protonotario Apostolico, seguì il vescovo quando questi fu creato Cardinale da papa Clemente VIII (anch'egli un Aldobrandini) nel concistoro del 21 giugno 1596, con il titolo della Basilica urbicaria di S. Clemente. Grazie ai servigi resi con estrema rettitudine, fu nominato governatore di Terracina e quindi di Sezze dopo che la sede vescovile fu colà trasferita a causa della gravissima epidemia del "castrone" (febbre catarrale, identificata poi come forma malarica) scoppiata verso la fine del '500, che spopolò praticamente Terracina, riducendo la sua popolazione a non più di 40 fuochi (circa 200 persone) e poi seguì il Cardinale in Romagna quando a questi fu affidata la diocesi di Faenza, suffraganea dell'arcidiocesi di Ravenna con a capo un altro

Aldobrandini (Pietro) cardinale molto influente che propiziò il Trattato di Lione del 1601 fra Enrico IV e Carlo Emanuele di Savoia. Dopo la morte del suo protettore fu chiamato come vicario generale presso l'arcidiocesi di Chieti dal cardinale Anselmo Marzato e dopo qualche tempo ritornò a Solero dove probabilmente trascorse il resto dei suoi anni. Il dipinto, conservato presso la Fondazione Opera Pia Grattarola di Solero che gentilmente ne ha concesso la riproduzione, lo ritrae a 56 anni, e quindi nel 1603, altissimo prelato come si può anche notare dalla ricchezza dell'abito e dalla la gorgiera, tipica del tempo, ma soprattutto dello "status" dei personaggi importanti. Con testamento del 9 agosto 1625, rogato notaio Sebastiano Sappa, dispose la sua sepoltura nella cappella dei SS. Antonio e Agostino presso la Chiesa di S. Maria di Castello in Alessandria dove il suo avo Enrico, notaio imperiale, aveva istituito un giuspatronato sulla cappella suddetta e dove Alessandro fu sepolto dopo la sua morte, avvenuta il 24 giugno 1629. Gerolamo Ghilini ricorda così Alessandro Grattarola ed i suoi incarichi nelle varie Amministrazioni "...nelle quali, & altre amministrazioni lasciò bonissimo nome, & ottima fama".

ALESSANDRO GRATTAROLA

Presbitero



FEBBRAIO

1	MERCOLEDÌ	S. Verdiana
2	GIOVEDÌ	Presentazione del Signore [“Candelora” ore 21:00 a Quargnento, con benedizione della gola]
3	VENERDÌ	S. Biagio, S. Oscar, S. Cinzia [Benedizione della gola ore 21:00 a Solero]
4	SABATO	S. Gilberto
5	DOMENICA	S. Agata [Giornata per la Vita con i bimbi battezzati nel 2016 a Solero]
6	LUNEDÌ	S. Paolo Miki
7	MARTEDÌ	S. Teodoro
8	MERCOLEDÌ	S. Girolamo Emiliani
9	GIOVEDÌ	S. Apollonia
10	VENERDÌ	S. Arnaldo, S. Scolastica
11	SABATO	B.V. di Lourdes [Giornata mondiale del malato. S. Messa ore 15:00 dalle Suore a Quargnento]
12	DOMENICA	S. Eulalia, S. Alessio
13	LUNEDÌ	S. Maura
14	MARTEDÌ	S. Valentino
15	MERCOLEDÌ	S. Faustino
16	GIOVEDÌ	S. Giuliana

17	VENERDÌ	S. Donato - S. 7 Fondatori O.S.M.
18	SABATO	S. Simone
19	DOMENICA	S. Mansueto, S. Tullio
20	LUNEDÌ	S. Silvano, S. Eleuterio
21	MARTEDÌ	S. Agnese
22	MERCOLEDÌ	S. Margherita
23	GIOVEDÌ	S. Renzo
24	VENERDÌ	S. Edilberto
25	SABATO	S. Cesario, S. Vittorino [Cena di Carnevale in Oratorio a Solero]
26	DOMENICA	S. Nestore [Carnevale negli Oratori a Solero e Quargnento nel pomeriggio]
27	LUNEDÌ	S. Gabriele dell'Addolorata
28	MARTEDÌ	S. Romano

Lancillotto Gallia, di Perpetuo e Giulia Bosia, nacque ad Alessandria nel 1532 da una nobile famiglia solerina che, secondo gli storici, aveva contribuito alla fondazione di Alessandria (egli stesso nella prefazione ad una sua opera scrive: ...veluti Solarium a quo ego oriundus sum, oppidum vetustum atq. fertilissimum.....). La famiglia pur appartenendo alla Nobiltà di Comune, operò principalmente a Solero, suo probabile feudo o luogo di importanti proprietà, da metà sec. XIV a fine sec. XV, secondo quanto si desume dalle Tavole Genealogiche di Francesco Guasco di Bisio. Lo zio paterno di Lancillotto, Antonio, era Prevosto del Capitolo della Collegiata di S. Perpetuo di Solero, la sorella Lucrezia si maritò a Solero nel 1576 con Giovanni Matteo Dal Pozzo ed suoi avi furono quasi sempre Consiglieri di Solero. Lancillotto, sposato con Daria Arrobbia, ebbe otto figli i quali furono indirizzati alle professioni nobili secondo le migliori tradizioni dell'aristocrazia: Giulio Cesare fu Capitano di Fanteria lombarda, Mario I Decurione di Alessandria, Antonio seguì le orme del padre e fu anch'egli giureconsulto, Bartolomeo fu Canonico e Prevosto del Capitolo della Cattedrale di Alessandria, Mario II fu un eccellente e famoso medico, Perpetuo fu Penitenziere della Cattedrale di Alessandria, Paolo seguì la professione farmaceutica e Scipione fu Cavaliere aurato di S. Giorgio. Desta sicuramente una notevole curiosità la presenza di otto figli maschi e di nessuna femmina. Lancillotto Gallia (o Lanzarotto, come lo chiama il Ghilini nei suoi Annali di Alessandria per i tipi della Stamperia Marrelli - 1666) fu sicuramente uno dei più celebri giuristi del

suo secolo, il suo nome era così stimato e la sua opera così conosciuta, da meritargli il prestigioso titolo di Segnalato. Dopo aver compiuto brillantemente i suoi studi presso l'Università di Pavia in utroque iure prese ad esercitare la professione ad Alessandria, consultato da alessandrini e forestieri al punto che (come afferma il Ghilini) "...La fua Cafà poteuafi chiamare Oracolo di ben maturi, e fondati configli...". Un cronista dell'epoca definì la casa del Gallia addirittura Tempio della Giustizia. Lancillotto passò a miglior vita il giorno 11 dicembre 1595 e fu sepolto con grandissimi onori nella chiesa di S. Martino.



LANCILLOTTO GALLIA

Giureconsulto



MARZO

1	MERCOLEDÌ	[Cena frugale di solidarietà pro mensa Caritas a Solero]
	Le Ceneri, inizia la Quaresima	
2	GIOVEDÌ	
	S. Basileo	
3	VENERDÌ	[Via Crucis]
	S. Cunegonda	
4	SABATO	
	S. Umberto	
5	DOMENICA	[† Don Giovanni Valiera - 1984]
	I di Quaresima	
6	LUNEDÌ	
	S. Giordano	
7	MARTEDÌ	[Martedì di Quaresima ore 21:00 in Alessandria]
	S. Felicità, S. Perpetua	
8	MERCOLEDÌ	
	S. Giovanni di Dio	
9	GIOVEDÌ	
	S. Francesca	
10	VENERDÌ	[Via Crucis]
	S. Simplicio Papa	
11	SABATO	
	S. Costantino	
12	DOMENICA	[Domenica di Solidarietà per la Caritas]
	II di Quaresima	
13	LUNEDÌ	
	S. Arrigo, S. Letizia	
14	MARTEDÌ	[Martedì di Quaresima ore 21:00 in Alessandria]
	S. Matilde	
15	MERCOLEDÌ	
	S. Longino, S. Luisa	
16	GIOVEDÌ	
	S. Eriberto	

17	VENERDÌ	[Via Crucis]
	S. Patrizio	
18	SABATO	
	S. Cirillo	
19	DOMENICA	[Festa del Papà al Mezzano. S. Messa ore 15:00]
	III di Quaresima, S. Giuseppe	
20	LUNEDÌ	
	S. Alessandra	
21	MARTEDÌ	[Martedì di Quaresima ore 21:00 in Alessandria]
	S. Benedetto	
22	MERCOLEDÌ	
	S. Lea, S. Caterina	
23	GIOVEDÌ	
	S. Turibio	
24	VENERDÌ	[24 ore per il Signore per la Chiesa universale. Via Crucis]
	S. Romolo	
25	SABATO	[24 ore per il Signore per la Chiesa universale]
	Annunciazione del Signore	
26	DOMENICA	
	IV di Quaresima	
27	LUNEDÌ	[Beato Francesco Faà di Bruno]
	S. Augusto	
28	MARTEDÌ	[Martedì di Quaresima ore 21:00 in Alessandria]
	S. Sisto III Papa	
29	MERCOLEDÌ	
	S. Secondo	
30	GIOVEDÌ	
	S. Amedeo	
31	VENERDÌ	[Via Crucis]
	S. Beniamino	

Parrocchia di S. Perpetuo - Solero - www.parrocchiasanperpetuo.it
Tel./Fax 0131 217219 - Cell. 329 8046432 - E-mail: info@parrocchiasanperpetuo.it
Orari delle Messe in San Perpetuo: sabato e viglie ore 17:00 - domenica e festivi ore 8:30 11:15
Colloqui e confessioni: sabato e viglie ore 16:00 -17:00



Cattedrale di Aquileia, mosaico del Buon Pastore

Dotto e degno ecclesiastico nativo di Solero, fu prima Priore della Collegiata di S. Pietro in Bergoglio; Cantore del Duomo di Alessandria e poi Segretario di Erasmo Parravicini vescovo di Alessandria, Nunzio Apostolico presso L'Arciduca Ferdinando, poi eletto Imperatore, a Graz (con l'appoggio dello zio Cardinale Ottavio, già Vescovo di Alessandria e Nunzio Apostolico a Lucerna). Per inciso è interessante ricordare che questo Vescovo, come dice il Chenna, "doveva avere il lodevole uso di celebrare la sinodo ogni anno; perciocché, sebbene non ne abbiamo i decreti, perché forse smarriti, si sa però, che in una dei 12 Novembre 1618, fu d'ordine suo fatto decreto per l'ufficio di S. Bruno di Solero, recato dal Canonico Ferrari (un altro Ferrari, Giovan Battista) nella vita del santo". Durante la vacanza del Canonico e del Vicariato Arciducalc della Patriarcale Chiesa di Aquileia, il Ferrari fu nominato Vicario Arciducalc di quella Chiesa da parte dell'Imperatore Ferdinando , il 18 dicembre 1619, con la conferma da parte del Patriarca di quella chiesa metropolitana, Ermolao Barbaro. L'anno successivo fu nominato Segretario italiano e Cappellano d'onore dell'Arciduca Leopoldo (3) e poiché "si fece conoscere per uomo di singolar industria, destrezza, esperienza

de' negozij, fu fatto dell'istesso Arciduca l'ultimo del mese di Ottobre suo Consigliero". Il 1625 fu anno di carestie e di guerre a causa delle pretese territoriali dei Savoia i quali, avendo occupato Ovada, Novi e Rossiglione, si trovarono a dover combattere contro lo Stato di Milano governato dallo spagnolo Duca di Feria che appoggiava quelle popolazioni, con la partecipazione degli alessandrini. Il Ghilini scrive che merita una "molto pia e lodevole disgressione somministrata dalla generosità dell'istesso Camillo Ferrari... L'ultimo giorno di Settembre si mostrò veramente benemerito della sua carissima Patria di Solero, con l'avervi nella Chiesa Collegiata di San Perpetuo istituita la dignità dell'Arcipretato con riserva di Patronato per se e per quelli nominati nell'istromento fatto e stipulato nello stesso giorno da Biagio Foco Notaio di Solero". Nel 1627 Camillo Ferrari passò a miglior vita il 23 maggio a Milano, mentre esercitava le funzioni di Agente dell'Arciduca del quale fu anche "Gentil'huomo di bocca con facoltà in qualunque ampia & ottima forma di trattare i di lui negozij nella detta Città, con ricompensa di mille fiorini d'oro da riscuotersi nella medesima Città di Milano".

CAMILLO
FERRARI
Presbitero

APRILE

1	SABATO	S. Ugo Vescovo	
2	DOMENICA	V di Quaresima, S. Francesco di Paola	[Ritiro Spirituale Diocesano]
3	LUNEDÌ	S. Riccardo Vescovo	●
4	MARTEDÌ	S. Isidoro	
5	MERCOLEDÌ	S. Vincenzo Ferrer	
6	GIOVEDÌ	S. Guglielmo, S. Diogene	
7	VENERDÌ	S. Ermanno	[Via Crucis per il paese ore 21:00 a Quargnento]
8	SABATO	S. Dionigi	
9	DOMENICA	Le Palme	[Confessioni per la S.Pasqua. Giornata mondiale della Gioventù]
10	LUNEDÌ	S. Terenzio m.	
11	MARTEDÌ	S. Stanislao Vescovo	●
12	MERCOLEDÌ	S. Zeno	[S. Messa del Crisma ore 21:00 in Cattedrale]
13	GIOVEDÌ	Giovedì Santo	[Lodi e Ufficio ore 8:30 S. Messa in Coena Domini ore 21:00]
14	VENERDÌ	Venerdì Santo	[Giornata per la Terra Santa. Lodi e Ufficio ore 8:30 Via Crucis per il paese ore 21:00 a Solero. Veglia intorno alla Croce ore 21:00 in Alessandria]
15	SABATO	Sabato Santo	[Lodi e Ufficio ore 8:30 Veglia Pasquale ore 21:00 unica a Solero segue auguri e "colomba"]
16	DOMENICA	Pasqua di Resurrezione	[Vesperi ore 18:00 a Quargnento]

17	LUNEDÌ	Lunedì dell'Angelo	[S.Messe ore 9:00 a Solero e ore 10:00 a Quargnento]
18	MARTEDÌ	S. Galdino Vescovo	
19	MERCOLEDÌ	S. Ermogene m.	●
20	GIOVEDÌ	S. Adalgisa Vergine	
21	VENERDÌ	S. Anselmo, S. Silvio	
22	SABATO	S. Caio	
23	DOMENICA	Domenica in Albis	[Processione mariana ore 21:00 a Quargnento. Inizio ottavario delle Allegrezze]
24	LUNEDÌ	S. Fedele, S. Gastone	
25	MARTEDÌ	S. Marco, Festa della Liberazione	
26	MERCOLEDÌ	S. Cleto, S. Marcellino	●
27	GIOVEDÌ	S. Zita	
28	VENERDÌ	S. Valeria, S. Pietro Chanel	
29	SABATO	S. Caterina da Siena	[Inizio Ottavario della Madonna della Salve]
30	DOMENICA	III di Pasqua, S. Giuseppa Cottolengo	[Chiusura Ottavario delle Allegrezze. Giornata per l'Università Cattolica]

Parrocchia di S. Perpetuo - Solero - www.parrocchiasanperpetuo.it
Tel./Fax 0131 217219 - Cell. 329 8046432 - E-mail: info@parrocchiasanperpetuo.it
Orari delle Messe in San Perpetuo: sabato e viglie ore 17:00 - domenica e festivi ore 8:30 11:15
Colloqui e confessioni: sabato e viglie ore 16:00 -17:00

Nativo di Solero, intraprese giovanissimo la carriera militare ed ottenne il grado di Alfiere sotto il comando del marchese Carlo Guasco.

Nel 1634 si distinse nella battaglia di Nordlingen in supporto alle truppe spagnole contro gli Svedesi. *In questa giornata, vigilia della Natività di Maria Santissima, si segnarono trà gli altri Valorosi Italiani, coraggiosamente combattendo, il Mastro di Campo d'un Terzo di fanteria Italiana Carlo Guasco, che vi rimase ferito, e'l suo Alfiere Perpetuo Cancellieri nativo della Terra di Solero.* Promosso aiutante di campo e capitano di fanteria, nel 1643, alla testa di trecento contadini armati alla meglio, corse in aiuto di Alessandria, minacciata da Tommaso di Savoia e dal visconte di Turenna e *contribuì assaissimo a liberare la città da un funesto assedio.* Nel 1654, il 21 di gennaio, il marchese di Caracena lo promosse sergente maggiore di un terzo di fanteria lombarda del conte Mastro di Campo Vitaliano Borromei e, l'anno successivo, combatté a Pavia ancora contro il principe Tommaso di Savoia mentre era alla guardia delle fortificazioni di Porta Borgoratto e colà

bravamente le difese, mentre vi dimorò, cioè infin'a tanto che li sottentrarono nel detto posto vicendevolmente altri due Sergenti Maggiori. Nel 1656 fu inviato a soccorrere Valenza dove il 19 agosto, con un assalto fulmineo alle linee francesi che assediavano la città, riuscì a far entrare trecento fanti che contribuirono non poco a contenere gli assalti delle truppe al comando del duca di Modena. Nove giorni dopo, il Cancellieri fu messo a guardia del bastione dell'Annunziata dal governatore di Valenza Agostino Segnudo, e vi sostenne uno dei più terribili e sanguinosi attacchi.

Il nemico aveva fatto esplodere alcune mine sotto il bastione per creare un varco d'accesso, aprendo una breccia di settanta passi, ma il valoroso solerino, con sangue freddo e coraggio incredibile, richiuse il passaggio con gabbioni e sacchi di terra, tenendo così a distanza i nemici che *rinnovavano per tre ore continue la pugna con forze sempre nuove.*

Il Cancellieri tenne la posizione per undici giorni, guadagnandosi anche l'ammirazione degli stessi Francesi ed il suo comportamento eroico gli valse il grado di luogotenente del mastro di campo generale.



Nel 1657, alla testa di duecentosessanta Napoletani, respinse l'attacco del duca di Modena a Castelnuovo Scrivia e dopo la tregua del 1659, fu incaricato di trattare la pace.

Lo stesso anno fu nominato governatore di Mortara, carica che mantenne sino alla morte avvenuta poco tempo dopo, *lasciando un nome da riverire e una serie di magnanimi atti da imitare.*

PERPETUO CANCELLIERI

Soldato

MAGGIO

1 LUNEDÌ	[S.Messa ore 11:30 all'Asilo di Solero. Rosario alle 21:00 nei rioni. Pellegrinaggio zonale alla BVM della Salve S. Giuseppe, San Pio V alle 21:00 in Cattedrale ad Alessandria]
2 MARTEDÌ	S. Cesare, S. Atanasio
3 MERCOLEDÌ	S. Filippo, S. Giacomo
4 GIOVEDÌ	S. Silvano, S.Nereo
5 VENERDÌ	S. Pellegrino
6 SABATO	S. Giuditta
7 DOMENICA	[Giornata di Preghiera per la vocazioni. Processione Madonna della Salve ore 16:00. Giornata di IV di Pasqua promozione del sostegno 8xmille alla Chiesa Cattolica]
8 LUNEDÌ	S. Desiderato, S.Vittore
9 MARTEDÌ	S. Gregorio, S. Duilio
10 MERCOLEDÌ	S. Antonino, S. Cataldo
11 GIOVEDÌ	S. Fabio
12 VENERDÌ	S. Rossana
13 SABATO	S. Emma
14 DOMENICA	[Festa della mamma] V di Pasqua, S. Mattia
15 LUNEDÌ	[Pellegrinaggio Diocesano a fatima e Portogallo 15 -20 maggio] S. Torquato, S. Achille
16 MARTEDÌ	S. Ubaldo

17 MERCOLEDÌ	S. Paquale
18 GIOVEDÌ	S. Giovanni I Papa
19 VENERDÌ	S. Celestino V
20 SABATO	S. Silverio Papa
21 DOMENICA	VI di Pasqua [Pellegrinaggio Parocchiaiale ad un Santuario mariano]
22 LUNEDÌ	S. Rita da Cascia [Benedizione delle rose durante le S.Messe]
23 MARTEDÌ	S. Desiderio, S. Giovanna A. Thouret
24 MERCOLEDÌ	B.V. Maria Ausiliatrice
25 GIOVEDÌ	S. Beda
26 VENERDÌ	S. Erminio
27 SABATO	S. Agostino
28 DOMENICA	Ascensione del Signore [Conclusione del cammino catechistico]
29 LUNEDÌ	S. Massimino
30 MARTEDÌ	S. Felice I Papa, S. Ferdinando
31 MERCOLEDÌ	Visitazione della B.V.M. [S. Messa e Processione alla Madonna del Poggio]

Parrocchia di S. Perpetuo - Solero - www.parrocchiasanperpetuo.it
Tel./Fax 0131 217219 - Cell. 329 8046432 - E-mail: info@parrocchiasanperpetuo.it
Orari delle Messe in San Perpetuo: sabato e viglie ore 17:00 - domenica e festivi ore 8:30 11:15
Colloqui e confessioni: sabato e viglie ore 16:00 -17:00



Dotto ecclesiastico, nativo di Solero, don Giovanni Antonio Massobrio fu Primicerio della Cattedrale di Alessandria. Alla morte di don Camillo Cuttica, essendo vacato il posto della Cappellania di S. Bartolomeo, in Cattedrale, – jus patronato della famiglia Merlani – il 24 dicembre del 1606 fu conferito il beneficio a don Massobrio (già rettore del seminario diocesano di Alessandria) che tenne fino al 1610, anno in cui divenne Canonico a Santa Maria della Neve. Il primo giugno del 1610, fu nominato primo Canonico del Canonico sul patronato della S.S. Trinità (eretto dalla famiglia Pertusati) in Santa Maria della Corte in Alessandria. Per la chiesa solerina, don Massobrio ebbe il grande merito di avere promosso il culto solenne di San Bruno, dopo la segnalazione fattagli da mons. Alessandro Grattarola. Questi, nel 1598, al suo ritorno a Solero, gli riferì degli onori che Segni tributava al suo santo vescovo con l'Ufficio proprio approvato da papa Gregorio XIII (1502-1585). Don Massobrio si adoperò per l'adozione dello stesso Ufficio Doppio con diritto di Ottava che fu ordinato per tutta la diocesi alessandrina in occasione del Sinodo del 12 novembre 1618 da Erasmo Paravicini, Vescovo di Alessandria. Dal momento che fu concesso a Solero l'ufficio di San Bruno, nacque in tutti il desiderio di conoscerne le gesta, di festeggiarne il giorno natale e di averne qualche reliquia, incarico quest'ultimo, affidato a don

Massobrio. Così, il 18 giugno 1619 si celebrò, per la prima volta, la festa di San Bruno e, nel 1620, don Massobrio chiese, invano, al Vescovo di Segni una reliquia di San Bruno. Dal 1630, peste, fame, siccità, inondazioni afflissero Solero: temendo gli Avi nostri che Dio fosse indignato contro di loro, chiesero alla Santa Sede una penitenza e una generale assoluzione. A nome del paese, don Massobrio e il prevosto don Camillo Villavecchia scrissero al Papa Urbano VIII il quale, commosso per la triste situazione, il 6 aprile 1634 spedì al Vescovo Vicario di Alessandria una "breve" con la quale intimava tre giorni di digiuno, sacramentale confessione con Eucarestia, ed elemosine ai poveri; a espletamento di questo, fu incaricato don Massobrio. Il 26 agosto 1634 don Massobrio fece testamento con cui legava tutti i suoi beni temporali per il mantenimento di un maestro di scuola in Solero che istruisse gli scolari nelle vie del Signore e nei suoi precetti. Don Massobrio scrisse molte opere di varia erudizione: alcune furono pubblicate, altre rimasero inedite, essendo egli stato colto da immatura fine. Fra esse si ricorda: *Pratica di concorso alle parrocchie vacanti, Trattato del Sinodo Diocesano, Dei Conservatori della Religione*. Egli fu pure elegante poeta latino e si conservano di lui alcuni arguti epigrammi in raccolte probabilmente ancora conservate nell'archivio capitolare. Don Massobrio morì il 25 agosto 1638, e le sue ceneri ebbero onorevole sepoltura nel duomo di Alessandria.

GIOVANNI ANTONIO MASSOBRIO

Presbitero

GIUGNO

1 GIOVEDÌ S. Giustino	●
2 VENERDÌ S. Marcellino - Festa della Repubblica	[Gita di fine catechismo]
3 SABATO S. Carlo Lvanga	[S. Messe sospese per Assemblea Diocesana in Cattedrale, segue Veglia di Pentecoste ore 21:00]
4 DOMENICA Cuore Immacolato di Maria, Pentecoste	
5 LUNEDÌ S. Bonifacio	
6 MARTEDÌ S. Norberto	
7 MERCOLEDÌ S. Roberto vescovo	
8 GIOVEDÌ S. Medardo	
9 VENERDÌ S. Primo, S. Efrem	●
10 SABATO S. Diana	
11 DOMENICA SS. Trinità	
12 LUNEDÌ S. Guido, S. Onofrio	
13 MARTEDÌ S. Antonio da Padova	
14 MERCOLEDÌ S. Eliseo, S. Valerio	
15 GIOVEDÌ S. Germana	[Giornata Eucaristica a Solero, conclusa dalla S. Messa e Processione ore 21:00]
16 VENERDÌ S. Aureliano	

17 SABATO S. Gregorio	●
18 DOMENICA Corpus Domini	[Giornata Eucaristica a Quargento, conclusa dalla S. Messa e Processione ore 21:00]
19 LUNEDÌ S. Gervasio	
20 MARTEDÌ S. Silverio Papa, S. Ettore	
21 MERCOLEDÌ S. Luigi Gonzaga	
22 GIOVEDÌ S. Paolino da Nola	
23 VENERDÌ S. Cuore di Gesù	[Giornata di santificazione sacerdotale. Messa e Adorazione a Solero ore 21:00]
24 SABATO Natività di S. Giovanni Battista	● [Pellegrinaggio Diocesano OFTAL a Lourdes 24 giugno - 1 luglio]
25 DOMENICA S. Guglielmo, S. Massimo di Torino	
26 LUNEDÌ Beata Nemesia Valle, S. Elisa	
27 MARTEDÌ S. Cirillo d'Alessandria	
28 MERCOLEDÌ S. Attilio	[Adorazione Eucaristica ore 21:00 in Basilica a Quargento]
29 GIOVEDÌ SS. Pietro e Paolo	[† mons. G.P. Gosio (2010). Giubileo della Basilica, Festa del Perdono con Confessioni, Indulgenza e S. Messa ore 21:15 in Basilica a Quargento]
30 VENERDÌ SS. Primi Martiri	

Parrocchia di S. Perpetuo - Solero - www.parrocchiasanperpetuo.it
Tel./Fax 0131 217219 - Cell. 329 8046432 - E-mail: info@parrocchiasanperpetuo.it
Orari delle Messe in San Perpetuo: sabato e viglie ore 17:00 - domenica e festivi ore 8:30 11:15
Colloqui e confessioni: sabato e viglie ore 16:00 -17:00

CESARE LEONE CRISTIANI DI RAVARANO

Magistrato e politico



Nato a Solero il 18 luglio 1797 fu l'ultimo dei figli di Giovanni Battista Amedeo Beltrame (già sindaco di Solero, sottoprefetto di Asti e prefetto di Blois) e della nobile avignonese Emilia Maddalena Raoussset de Boulbon, sposò Maria Teresa Nomis di Pollone (Genova 1800 – Solero 1864) dalla quale ebbe due figli: Beltrame (Torino 14 aprile 1826, deceduto nella prima infanzia) ed Emilia Giuseppa Maria (Torino 31 agosto 1827 – Sestri Ponente 3 novembre 1904). Due fratelli intrapresero la carriera militare in Francia: Amedeo (Nizza M. 1792 -1865) celibe, Ufficiale delle Legion d'Onore e Luigi Aurelio (Solero 23 ottobre 1795 – 1830) Ufficiale e Cavaliere della Legion d'Onore di Francia, sposato con Giulia d'Epinois. Cesare Leone, dopo la laurea in giurisprudenza a Parigi, si stabilì a Solero, ottenne la conferma della laurea dall'Università di Torino ed intraprese la professione di magistrato, iniziando la carriera come Procuratore Generale presso la Regia Camera dei Conti del Piemonte il

9 settembre 1841. Venne successivamente nominato Presidente di classe nel Senato di Piemonte l'11 dicembre 1847 e l'anno successivo, il 25 marzo, diventò Presidente del Senato di Casale. La nomina a senatore del Regno (di Sardegna) è del 27 luglio 1849, convalidata quattro giorni dopo essendo relatore il nobile Lodovico Sauli d'Igliano ed avendo prestato giuramento un giorno prima in occasione della Seduta Reale d'inaugurazione della sessione parlamentare. Al Cristiani venne riconosciuto il titolo nobiliare e fu insignito di numerose onorificenze tra le quali i diversi gradi dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, la Commenda dell'Ordine di San Gregorio Magno ed il Cavaliato della Legion d'onore di Francia. Morì a Torino il 21 marzo 1857. La figlia Emilia Giuseppa Maria andò sposa al marchese don Giuseppe Imperiale di Sant'Angelo, nonno paterno di don Gianvincenzo (Genova 29 ottobre 1898 - Solero 29 ottobre 1980) ultimo erede maschio, senza prole.

LUGLIO

1	SABATO	●
	S. Teobaldo	
2	DOMENICA	
	S. Ottone	
3	LUNEDÌ	
	S. Tommaso	
4	MARTEDÌ	
	S. Elisabetta, S. Rossella	
5	MERCOLEDÌ	
	S. Antonio	
6	GIOVEDÌ	
	S. Maria Goretti	
7	VENERDÌ	
	S. Edda, S. Claudio	
8	SABATO	
	S. Adriano, S. Priscilla	
9	DOMENICA	●
	S. Gregorio Grassi	
10	LUNEDÌ	[Rosario alla Cappella di S. Bruno ore 21:00]
	S. Felicità, S. Silvana	
11	MARTEDÌ	[Rosario alla Cappella di S. Bruno ore 21:00]
	S. Benedetto, S. Olga, S. Fabrizio	
12	MERCOLEDÌ	[Rosario alla Cappella di S. Bruno ore 21:00]
	S. Fortunato	
13	GIOVEDÌ	[Conferenza di don Maurilio Guasco ore 21:00]
	S. Enrico	
14	VENERDÌ	
	S. Camillo de Lellis	
15	SABATO	
	S. Bonaventura	
16	DOMENICA	●
	N.S. del Carmelo	

17	LUNEDÌ	[24 ore per il Signore in Chiesa a Solero dalle ore 21:00]
	S. Alessio	
18	MARTEDÌ	[S. Messa e Processione ore 21:00]
	S. Bruno da Solero, Patrono († 1123)	
19	MERCOLEDÌ	
	S. Giusta, S. Simmaco	
20	GIOVEDÌ	
	S. Elia	
21	VENERDÌ	
	S. Lorenzo	
22	SABATO	
	S. Maria Maddalena	
23	DOMENICA	●
	S. Brigida	
24	LUNEDÌ	
	S. Cristina	
25	MARTEDÌ	
	S. Giacomo	
26	MERCOLEDÌ	
	SS. Anna e Gioacchino	
27	GIOVEDÌ	
	S. Liliana, S. Aurelio	
28	VENERDÌ	
	S. Nazario, S. Innocenzo	
29	SABATO	
	S. Marta	
30	DOMENICA	●
	S. Pietro Crisologo	
31	LUNEDÌ	
	S. Ignazio di Loyola	

Parrocchia di S. Perpetuo - Solero - www.parrocchiasanperpetuo.it
Tel./Fax 0131 217219 - Cell. 329 8046432 - E-mail: info@parrocchiasanperpetuo.it
Orari delle Messe in San Perpetuo: sabato e viglie ore 17:00 - domenica e festivi ore 8:30 11:15
Colloqui e confessioni: sabato e viglie ore 16:00 -17:00



Montefalco, Chiesa di S. Francesco
Benozzo Gozzoli, Incontro di S. Francesco con il Sultano.

La Custodia di Terrasanta nacque come entità giuridica il 21 novembre 1342, per volontà del papa "avignonese" Clemente VI, dopo oltre un secolo di presenza dei Francescani a Gerusalemme, idealmente iniziata nel 1219 con l'incontro pacifico a Damietta fra S. Francesco ed il sultano Melek al-Kamel (illustrato dall'affresco di Benozzo Gozzoli nel Complesso Museale di S. Francesco a Montefalco). Un documento significativo risale alla prima metà del XIV sec. nel quale il sultano d'Egitto Baybars II concede ai "frati della corda" il diritto di stabilirsi sul Monte Sion, al Santo Sepolcro e a Betlemme. Con l'affermazione del dominio musulmano sorsero grandi contrasti con il mondo occidentale, cristiano, ma diviso fra cattolici e ortodossi e soprattutto con le Grandi Potenze in forte disaccordo fra loro. I Custodi solerini, primo fra tutti mons. Perpetuo Guasco del quale è nota la biografia, si trovarono a dover affrontare e gestire queste diatribe mai risolte e congelate nello status-quo attuale di comproprietà a volte laceranti.

Padre Bonaventura da Solero. Nato al secolo Bruno Giuseppe Robotti il 3 dicembre 1805 da Giuseppe e da Angela Margherita Taverna, seguì il suo amico e compagno di giochi Perpetuo Guasco nella vita monastica presso le strutture della Provincia religiosa dell'Umbria. Nel 1831 si laureò in Filosofia e Teologia a Spoleto; il 29 dicembre 1856 venne eletto Custode di Terrasanta; il 20 marzo dell'anno successivo fece il suo ingresso a Gerusalemme dove rimase sino al 1862. Ritiratosi per motivi di salute nel convento di S. Caterina d'Alessandria (d'Egitto) vi morì l'anno successivo.

Padre Clemente da Solero. Nato al secolo Giuseppe Robotti nel 1818 da Carlo Giacomo e da Maddalena Castelli (Casabò) seguì l'esempio dei suoi compaesani abbracciando la Regola francescana. Ad Assisi si laureò in Filosofia e Teologia e, dopo un periodo di insegnamento a Narni ed a Parma, fu chiamato a Gerusalemme da padre Bonaventura Robotti come Segretario della Custodia della quale, secondo la cronotassi dell'Ordine, assunse la responsabilità sino al 1881, anno in cui rimpatriò e si ritirò a Parma dove morì l'8 ottobre dell'anno successivo.



FRANCESCANI SOLERINI

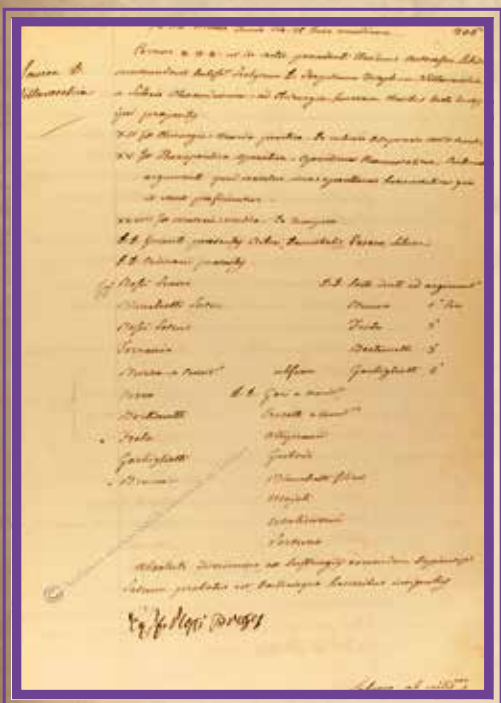
Custodi di Terrasanta

AGOSTO

1	MARTEDÌ	[Confessioni e S. Messa ore 21:00 a Quargento]
	Indulgenza della Porziuncola	
2	MERCOLEDÌ	
	S. Eusebio, S. Gustavo	
3	GIOVEDÌ	
	S. Lidia	
4	VENERDÌ	
	S. Nicodemo, S. Giovanni	
5	SABATO	
	S. Osvaldo	
6	DOMENICA	[Novena per l'Assunta e S. Rosario ore 21:00 a Solero]
	Trasfigurazione N.S.	
7	LUNEDÌ	● [Anniversario della Fondazione Grattarola - 1819]
	S. Gaetano	
8	MARTEDÌ	
	S. Domenico	
9	MERCOLEDÌ	
	S. Romano, S. Fermo	
10	GIOVEDÌ	
	S. Lorenzo	
11	VENERDÌ	
	S. Chiara	
12	SABATO	
	S. Giuliano	
13	DOMENICA	
	S. Ippolito, S. Ponziano	
14	LUNEDÌ	
	S. Alfredo	
15	MARTEDÌ	● [S. Messa ore 10:00 a Quargento S.Messa e Processione ore 21:00 a Solero]
	Assunzione B.V.M. Maria	
16	MERCOLEDÌ	[S. Messa ore 18:00 in S. Rocco a Solero]
	S. Stefano, S. Rocco	

17	GIOVEDÌ	
	S. Giacinto	
18	VENERDÌ	
	S. Elena	
19	SABATO	
	S. Ludovico, S. Italo	
20	DOMENICA	[S. Messa e benedizione degli animali ore 18.15 in San Bernardo a Quargento]
	S. Bernardo	
21	LUNEDÌ	●
	S. Pio X Papa	
22	MARTEDÌ	
	S. Maria Regina	
23	MERCOLEDÌ	
	S. Rosa da Lima, S. Manlio	
24	GIOVEDÌ	
	S. Bartolomeo, S. Giovanna Antida Thouret	
25	VENERDÌ	
	S. Ludovico	
26	SABATO	[† mons. Perpetuo Guasco (1859)]
	S. Alessandro	
27	DOMENICA	
	S. Monica, S. Anita	
28	LUNEDÌ	
	S. Agostino	
29	MARTEDÌ	●
	Martirio di S. Giovanni B.	
30	MERCOLEDÌ	
	S. Faustina, S. Tecla	
31	GIOVEDÌ	
	S. Aristide	

Parrocchia di S. Perpetuo - Solero - www.parrocchiasanperpetuo.it
Tel./Fax 0131 217219 - Cell. 329 8046432 - E-mail: info@parrocchiasanperpetuo.it
Orari delle Messe in San Perpetuo: sabato e viglie ore 17:00 - domenica e festivi ore 8:30 11:15
Colloqui e confessioni: sabato e viglie ore 16:00 -17:00



Nacque a Solero il 3 maggio 1806 da Carlo Giuseppe e Bigotti Camilla, nipote di Perpetuo Giuseppe Diego Villavecchia che fu maestro e Prevosto.

Il giovane Villavecchia Perpetuo Giuseppe entrò in Seminario, si dimostrò zelante negli studi, ma per niente brillante nella vocazione sacerdotale. Uscito dal Seminario, aiutato dalle borse di studio di San Pio V, conseguì a Torino nel 1834 una laurea a pieni voti in Chirurgia dando prova in Ospedale di sapere il fatto suo diventando vice-primario presso l'Ospedale "S. Giovanni" di Torino.

Una precisazione interessante è che già a quei tempi esisteva il decentramento delle sedi universitarie in varie Province del Regno dovuto ad una misura di ordine pubblico conseguente ai disordini provocati nella capitale Torino dai moti carbonari... "Dopo i moti del 1821, per evitare gli assembramenti di studenti a Torino, è regolamentato lo studio privato nelle province. A partire dall'anno accademico 1830-31 è attestata l'istituzione e la frequenza dei corsi per il quinquennio nelle province. In base al Manifesto del Magistrato della Riforma del 24 marzo 1832, frequentavano a Torino i corsi di tutto il quinquennio e vi sostenevano gli esami gli studenti delle province di Torino, Pinerolo e Susa, mentre gli studenti provenienti dalle altre province erano tenuti a seguire i corsi

del quinquennio e a sostenere gli esami per i primi tre anni nei rispettivi territori, prima di passare a Torino solo per gli esami dell'ultimo biennio..."

Tornato a Solero per ragioni di famiglia insieme al dr. Robotti mirò più alla salute dei malati che al denaro, tanto da richiamare anche l'attenzione della Casa Sabauda che onorò entrambi con la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Il Dott. Villavecchia ebbe una figlia: Carolina, rimasta vedova con tre figli e il figlio Francesco che emulò degnamente il padre nella chirurgia a Torino.

Morì il 21 gennaio 1893 a Solero, nella sua residenza via Maestra n. 8. Sul bollettino parrocchiale "L'Amico" n. 4 del Novembre/Dicembre 1976 l'allora Parroco di Solero Prev. Don Giovanni Valiera, dopo aver fornito le notizie sui due medici precitati, si rammarica che queste due "celebrità" non siano state ricordate intitolando a loro una via nel paese ove vissero facendo del bene!



PERPETUO GIUSEPPE VILLAVECCHIA

Medico

SETTEMBRE

1 VENERDÌ	[Giornata nazionale per la salvaguardia del creato]
S. Egidio	
2 SABATO	
S. Elpidio	
3 DOMENICA	
S. Gregorio m., S. Marino	
4 LUNEDÌ	
S. Rosalia	
5 MARTEDÌ	
S. Vittorio	
6 MERCOLEDÌ	●
S. Petronio, S. Umberto	
7 GIOVEDÌ	
S. Regina	
8 VENERDÌ	
Natività B.V. Maria	
9 SABATO	[Pellegrinaggio diocesano a Castellazzo B.da (in bicicletta e a piedi)]
S. Sergio Papa	
10 DOMENICA	
S. Nicola da Tolentino, S. Pulcheria	
11 LUNEDÌ	
S. Diomede m.	
12 MARTEDÌ	
SS. nome di Maria, S. Guido	
13 MERCOLEDÌ	●
S. Maurilio, S. Giovanni Crisostomo	
14 GIOVEDÌ	
Esaltazione S. Croce	
15 VENERDÌ	
B.V. Addolorata	
16 SABATO	[Pellegrinaggio a Crea (a piedi e in auto) ore 15:00 S. Messa al Santuario]
S. Cornelio, S. Cipriano	

17 DOMENICA	[Anniversari di matrimonio. Sfilata dei trattori dalla Piazza alla Madonna dei Campi nel pomeriggio]
S. Roberto	
18 LUNEDÌ	
S. Sofia	
19 MARTEDÌ	
S. Gennaro	
20 MERCOLEDÌ	●
S. Eustachio, S. Candida	
21 GIOVEDÌ	
S. Matteo	
22 VENERDÌ	
S. Maurizio	
23 SABATO	
S. Pio da Pietralcina	
24 DOMENICA	[S. Messa in San Michele ore 17:00 e momento conviviale]
S. Pacifico	
25 LUNEDÌ	
S. Aurelia	
26 MARTEDÌ	
SS. Cosma e Damiano	
27 MERCOLEDÌ	
S. Vincenzo de' Paoli	
28 GIOVEDÌ	●
S. Venceslao	
29 VENERDÌ	
SS. Michele, Gabriele e Raffaele	
30 SABATO	
S. Girolamo	

Parrocchia di S. Perpetuo - Solero - www.parrocchiasanperpetuo.it

Tel./Fax 0131 217219 - Cell. 329 8046432 - E-mail: info@parrocchiasanperpetuo.it

Orari delle Messe in San Perpetuo: sabato e viglie ore 17:00 - domenica e festivi ore 8:30 11:15

Colloqui e confessioni: sabato e viglie ore 16:00 -17:00

Ruggero Abbanio (o Abannio, o Abbaneo come riportato sul Liber Baptismatorum) nacque al secolo Giuseppe Maria il 10 dicembre 1818 a Solero da Perpetuo Bruno e Lucrezia Pozzi.

Appassionato ricercatore di notizie storiche, fece i primi studi con i canonici della Collegiata di S. Perpetuo, Camillo Ferrari e Diego Villavecchia; a sedici anni, il 14 ottobre 1834, entrò a far parte dei Minori Osservanti d'Umbria, sulla scia di illustri predecessori solerini fra i quali Padre Luigi (al secolo Perpetuo Guasco) in quegli anni segretario del Custode di Terrasanta e destinato a diventare Vicario Apostolico in Egitto, anch'egli formatosi presso lo stesso convento del Monte di Perugia.

Dopo il primo corso di studi a Monteripido, a Città di Castello ed a Spoleto, nel 1842 fu inviato, benché ancora diacono, ad insegnare filosofia presso il convento di S. Antonio di Bettona e nel 1845 fu destinato all'insegnamento della teologia, prima a Spoleto e l'anno successivo a Ferrara, dove rimase per dieci anni ricoprendo anche l'incarico di esaminatore del clero e professore supplente di Teologia Morale presso l'università pontificia. Studioso instancabile e cultore dell'epigrafia latina, fu autore di numerose iscrizioni per ogni tipo di evento, si dedicò alla storia di Ferrara e scrisse per gli Estensi, signori della città che lo ospitava, l'opera *De inlustribus Athenis Ferrarie Dynastis album epigraphice-historicum*. Dopo il suo ritorno in Umbria, intorno al 1856, continuò l'insegnamento presso il convento di Città di Castello dove era stato nominato Prefetto di Studio e del quale scrisse le memorie storiche.

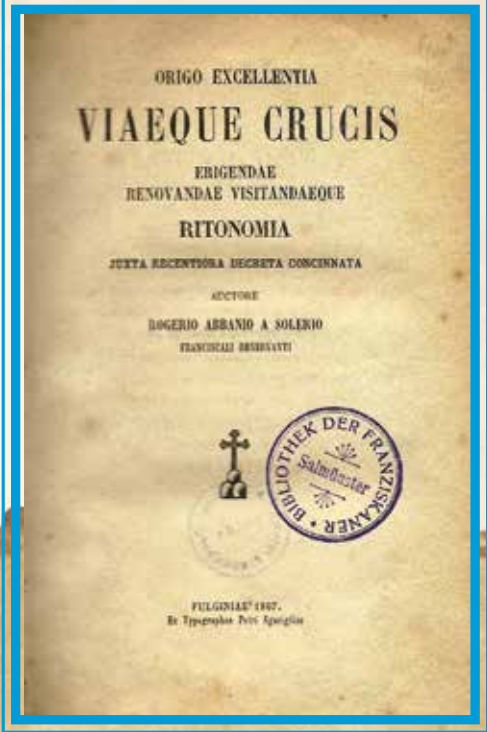
Nel 1867 pubblicò a Foligno la *Origo Excellentia Viaeque Crucis Ritonomia* e nello stesso anno, a causa della soppressione degli Ordini Religiosi, fu costretto a rientrare presso la sua famiglia, a Solero, dove continuò le sue ricerche storiche, civili e religiose della sua terra; scrisse le memorie della chiesa parrocchiale e collegiata, delle confraternite di Solero e della chiesa campestre della Madonna del Poggio.

Intorno al 1877 pubblicò La serie di tutti i Vescovi ed Arcivescovi nati nell'ambito della Diocesi Alessandrina dal secolo XII al XIX. Quando nel 1885 il Teologo Cavaliere Giovanni Battista Barella, prevosto di Solero, fu nominato Canonico della Cattedrale di Alessandria, Padre Ruggero pubblicò l'elenco dei religiosi solerini elevati a dignità ecclesiastiche diocesane ed extra diocesane.

Verso la fine del 1887 fu richiamato a Perugia dove riprese la sua attività come Prefetto agli Studi e predicatore.

Prima di fare ritorno a Monteripido, aveva donato alla Commissione Municipale di Storia, Arte e Archeologia di Alessandria tutti i suoi manoscritti fra i quali gli *Annali di Solero* in due volumi che ripercorrono la storia solerina il primo dall'anno 773 al 1765 ed il secondo dal 1766 al 1870 e che ora sono custoditi presso l'archivio storico comunale di Solero.

All'archivio parrocchiale fece dono delle *Memorie Storiche della Collegiata di S. Perpetuo in Solero*. Padre Ruggero Abbanio passò a miglior vita il 12 marzo 1891.



PADRE RUGGERO
DA SOLERO
Francescano M.O.

OTTOBRE

1	DOMENICA	[Apertura del cammino di Iniziazione Cristiana. Catechismo]
	S. Teresa	
2	LUNEDÌ	
	SS. Angeli Custodi	
3	MARTEDÌ	
	S. Gerardo	
4	MERCOLEDÌ	[Commemorazione di S. Francesco con le scuole ore 9:30]
	S. Francesco d'Assisi	
5	GIOVEDÌ	
	S. Placido	
6	VENERDÌ	[Adorazione Eucaristica ore 21:00 a Solero]
	S. Bruno certosino	
7	SABATO	[BVM del Rosario. S. Messa ore 21:00 a Quargnento]
	N.S. del Rosario	
8	DOMENICA	[Festa di San Perpetuo a Solero. Pranzo e Festa dei pensionati in Oratorio. Vespri ore 18:00]
	S. Ugo Canefri, S. Pelagia	
9	LUNEDÌ	
	San Perpetuo (1164° dell'arrivo - Indulgenza)	
10	MARTEDÌ	
	S. Daniele	
11	MERCOLEDÌ	
	S. Firmino	
12	GIOVEDÌ	
	S. Serafino	
13	VENERDÌ	
	S. Edoardo	
14	SABATO	
	S. Callisto I Papa	
15	DOMENICA	[Festa degli Anziani nelle Case di Riposo]
	S. Teresa d'Avila	
16	LUNEDÌ	
	S. Edvige, S. Margherita	

17	MARTEDÌ	
	S. Ignazio, S. Rodolfo	
18	MERCOLEDÌ	
	S. Luca	
19	GIOVEDÌ	
	S. Paolo della Croce	
20	VENERDÌ	[Adorazione Eucaristica ore 21:00 a Quargnento]
	S. Irene	
21	SABATO	[Veglia missionaria ore 21:00 in Duomo]
	S. Orsola	
22	DOMENICA	[Giornata mondiale missionaria]
	S. Donato	
23	LUNEDÌ	
	S. Giovanni	
24	MARTEDÌ	
	S. Antonio, M. Claret	
25	MERCOLEDÌ	
	S. Crispino, S. Daria	
26	GIOVEDÌ	
	S. Evaristo Papa	
27	VENERDÌ	
	S. Fiorenzo	
28	SABATO	[Cena dei ceci in oratorio a Solero]
	S. Simone	
29	DOMENICA	
	Beata Chiara Badano	
30	LUNEDÌ	
	S. Germano	
31	MARTEDÌ	
	S. Lucilla, S. Quintino	

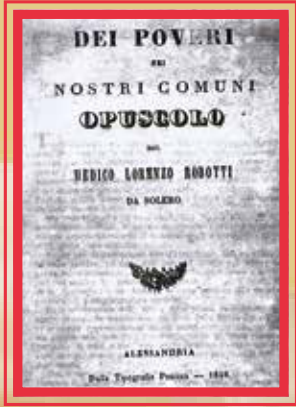
Parrocchia di S. Perpetuo - Solero - www.parrocchiasanperpetuo.it
Tel./Fax 0131 217219 - Cell. 329 8046432 - E-mail: info@parrocchiasanperpetuo.it
Orari delle Messe in San Perpetuo: sabato e viglie ore 17:00 - domenica e festivi ore 8:30 11:15
Colloqui e confessioni: sabato e viglie ore 16:00 -17:00

Di Bruno Giuseppe e Francesca Maria Bigotti, nato il 4 maggio 1814. Dimostrò subito bontà di cuore e prontezza d'ingegno. Terminati gli studi superiori si iscrisse alla facoltà di Medicina e si laureò con lode a Torino nel 1835. Anziché rimanere all'Ospedale di San Giovanni in Torino, dove era consuetudine prestare per due anni il praticantato, nel 1836 ritornò a Solero e dopo aver contrattato la condotta col dott. Patrucchi di Lu Monferrato, sborsando centinaia di lire, divenne il medico di Solero. Nel 1837 sposò la ventenne Bianca Alessio Maria. Ebbe ben nove figli: Bruno, Giovanni, Luigi, Lorenzo, Bernardo, Carlo, Franca, Teresa e Anna. Si dedicò agli ammalati con tale passione e competenza da essere il medico benvoluto da tutti. Affiancato poi dall'illustre chirurgo Villavecchia Perpetuo Giuseppe – che per motivi di matrimonio dovette lasciare il suo posto di vice primario all'Ospedale di Torino – la situazione sanitaria di Solero cambiò volto e destò ammirazione anche nei paesi e nelle città vicine in modo da dover programmare il lavoro per accontentare tutti. Molto preoccupato della situazione sanitaria della popolazione solerina, in special modo dei piccoli agricoltoricolti dalla pellagra, nel 1847 relazionò alla Commissione Piemontese nominata dall'ottavo Congresso Scientifico Italiano : <i terribili guasti che la medesima va estendendo tra i nostri contadini per l'accrescimento della miseria tra essi ,feci quindi conoscere la loro maniera di lavorare, di nutrirsi, e di patire, ne descrissi i luoghi di abitazione e soggiunsi – tali sono le abitudini del povero, e se si pensa che oltre alle perniciose emanazioni provenienti da que' muri di terra muffati ed umidi, soggiace egli pure a quelle, che derivano dagli animali alcune volte immondi, di cui è costretto per tutto il corso dell'inverno a vivere a contatto, che oltre al difetto di luce e di ventilazione patisce ancora difalta di abiti e di lingerie.....>

Nell'anno1848 scrisse un Opuscolo “DEI POVERI” nei nostri Comuni, stampato dalla Tipografia Panizza di Alessandria. Anche per questo destò l'attenzione del Re Carlo Alberto e del Dipartimento della Sanità (inserito nel Ministero degli Interni) che si sentirono obbligati a mandare Ispettori e, successivamente, contributi per sanare la miseria causa prima della “Pellagra” e altre malattie. Il medico Robotti nel citato “OPUSCOLO” si addentra nelle cause di così tanta miseria e cerca di trovare una risposta che trova, secondo il suo parere nel fatto che la rivoluzione francese penetrata, a suo tempo in Italia, ha rotto i vincoli esistenti tra proprietari dei fondi e dipendenti per crearne dei nuovi che anziché migliorare hanno peggiorato la situazione economica col danno della salute. L'autore descrive precisamente i rapporti che intercorrevano prima e dopo, per giungere a chiedere a S.M. il Re non solo capitali per l'agricoltura ma soprattutto Scuole per liberare gli agricoltori dall'ignoranza e leggi adeguate che l'Autore descrive con la richiesta che siano codificate. Il dottor Lorenzo Perpetuo Robotti fu insignito con la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia e morì il giorno 15 gennaio dell'anno 1899.

PERPETUO LORENZO ROBOTTI

Medico



NOVEMBRE

1	MERCOLEDÌ Ognissanti	[S.Messa nei Cimiteri: ore 14.30 a Solero e ore 15.30 a Quargnento]
2	GIOVEDÌ Commemorazione dei fedeli Defunti	[S.Messa nei Cimiteri: ore 9.30 a Solero e ore 10.30 a Quargnento]
3	VENERDÌ S. Martino, S. Silvia	[Adorazione Eucaristica a Solero]
4	SABATO S. Carlo Borromeo	[Festa delle Forze Armate. S. Mesa al cimitero di Solero ore 9:30]
5	DOMENICA S. Zaccaria	
6	LUNEDÌ S. Leonardo	
7	MARTEDÌ S. Ernesto	
8	MERCOLEDÌ S. Goffredo	
9	GIOVEDÌ S. Oreste, S. Ornella	
10	VENERDÌ S. Baudolino, Patrono di Alessandria	
11	SABATO S. Martino di Tours	[Bagna Cauda ore 21:00 in Oratorio]
12	DOMENICA S. Renato, S. Elsa	[Giornata del Ringraziamento. Festa della Chiesa locale in Duomo]
13	LUNEDÌ S. Diego, S. Omobono	
14	MARTEDÌ S. Giocondo	
15	MERCOLEDÌ S. Alberto, S. Arturo	
16	GIOVEDÌ S. Margherita	

17	VENERDÌ S. Elisabetta	[Adorazione Eucaristica ore 21:00 a Quargnento]
18	SABATO S. Oddone	
19	DOMENICA S. Fausto	
20	LUNEDÌ S. Felice di Valois	
21	MARTEDÌ Presentazione B.V. Maria	[Giornata mondiale delle claustrali]
22	MERCOLEDÌ S. Cecilia	
23	GIOVEDÌ S. Clemente Papa	
24	VENERDÌ S. Flora	
25	SABATO Beati luigi e Maria Beltrame Quattrocchi	[Giornata nazionale della colletta alimentare]
26	DOMENICA Cristo Re, S. Corrado	[Giornata per il sostentamento del clero]
27	LUNEDÌ S. Massimo, S. Virgilio	
28	MARTEDÌ S. Giacomo	
29	MERCOLEDÌ S. Saturnino	
30	GIOVEDÌ S. Andrea, S. Duccio	

Gerolamo Vittorio Villavecchia nacque ad Alessandria il 28 maggio 1859 da un'antica famiglia solerina che trae il nome da Villa Vetus (primo nome del villaggio denominato poi Solero) e che è annoverata fra quelle che contribuirono alla fondazione e allo sviluppo della città di Alessandria. Dopo gli studi secondari, frequentò il Politecnico di Zurigo dove conseguì il diploma di Chimica Tecnologica. Ritornato in Italia, completò la sua preparazione presso l'Università di Roma sotto la guida del famoso prof. Cannizzaro, laureandosi brillantemente in Chimica. Chiamato dallo stesso Cannizzaro, entrò nella Pubblica Amministrazione come assistente nella Stazione Agraria di Roma e successivamente presso il Laboratorio Chimico delle Gabelle, dove gli fu ben presto affidata la direzione. Intelligente e fedele servitore dello Stato, si dedicò con passione allo sviluppo scientifico di questa istituzione (più tardi denominata Istituto Chimico delle Dogane) per tutelare gli interessi dell'Erario e, nello stesso tempo, per raggiungere livelli di credibilità scientifica riconosciuti a livello mondiale.

Cittadino integro e devoto alla Patria, aderì al Fascismo nella sincera convinzione che questo rappresentasse la piena realizzazione del suo concetto di Stato. Il prof. Villavecchia fu tra i primi cultori della Merceologia, scienza che insegnò presso l'Istituto di Scienze Economiche e Commerciali di Roma. Nel 1906 fu tra i promotori del VI Congresso Internazionale di Chimica Applicata che richiamò a Roma migliaia di studiosi di tutti i paesi del mondo. Le sue pubblicazioni scientifiche sono numerose, varie e di alto interesse ancora oggi. Le due opere universalmente note sono il *Dizionario di merceologia e di chimica applicata*, più volte aggiornato e rieditato dal 1896 al 1931, e il *Trattato di chimica analitica applicata*, giunto alla terza edizione nel 1937 e curata personalmente dall'autore sino agli ultimi giorni della sua vita che si concluse il 29 maggio dello stesso anno. Tra gli affetti più cari, la figlia Maria coniugata Bellonci, scrittrice di grande successo e fondatrice del Premio Letterario Strega.



GEROLAMO VITTORIO VILLAVECCHIA Scienziato

DICEMBRE

1	VENERDÌ S. Eligio	[Adorazione Eucaristica ore 21:00 a Quargnento]
2	SABATO Santa Bibiana	
3	DOMENICA S. Francesco Saverio	[Festa della Famiglia e Anniversari di Matrimonio ore 10:00 a Quargnento]
4	LUNEDÌ S. Giovanni Damasceno	
5	MARTEDÌ S. Dalmazio	[San Dalmazio, Patrono di Quargnento (Indulgenza). S. Messa ore 21:00 a Quargnento]
6	MERCOLEDÌ S. Nicola	
7	GIOVEDÌ S. Ambrogio	[Cena dell'Immacolata ore 20:00 in Oratorio a Solero]
8	VENERDÌ Immacolata Concezione	
9	SABATO S. Valeria	
10	DOMENICA B.V. Maria di Loreto	[Ritiro spirituale parrocchiale nel pomeriggio]
11	LUNEDÌ S. Damaso Papa	
12	MARTEDÌ S. Giovanna	
13	MERCOLEDÌ S. Lucia	[S. Messa ore 15:00 alla CR Guaschino segue "torcetti". † Tenore Carlo Guasco - 1876]
14	GIOVEDÌ S. Giovanni, S. Pompeo	
15	VENERDÌ S. Valeriano	[Adorazione Eucaristica ore 21:00 a Solero]
16	SABATO S. Adelaide	[Inizia la Novena di Natale]

17	DOMENICA S. Lazzaro	
18	LUNEDÌ S. Graziano	●
19	MARTEDÌ S. Fausta, S. Dario	
20	MERCOLEDÌ S. Liberato	
21	GIOVEDÌ S. Pietro Canisio	
22	VENERDÌ S. Francesca Cabrini	
23	SABATO S. Ettore	
24	DOMENICA S. Delfino	[Attendiamo il Natale. S. Messe nella notte ore 22:00 a Solero ore 24:00 a Quargnento]
25	LUNEDÌ Natale del Signore	
26	MARTEDÌ S. Stefano	●
27	MERCOLEDÌ S. Giovanni	
28	GIOVEDÌ SS. Innocenti Martiri	
29	VENERDÌ S. Tommaso Becket	
30	SABATO S. Eugenio	
31	DOMENICA S. Silvestro I Papa	[Te Deum di ringraziamento nelle Chiese]

Parrocchia di S. Perpetuo - Solero - www.parrocchiasanperpetuo.it
Tel./Fax 0131 217219 - Cell. 329 8046432 - E-mail: info@parrocchiasanperpetuo.it
Orari delle Messe in San Perpetuo: sabato e vigilie ore 17:00 - domenica e festivi ore 8:30 11:15
Colloqui e confessioni: sabato e vigilie ore 16:00 -17:00

MESSAGGIO DELLA CROCE

C'è un uomo che tiene appeso
in salotto, nel posto d'onore
uno strano oggetto.
Se qualcuno gli chiede il per-
ché di quella stranezza, rac-
conta:

“Il nonno, una volta mi accompagnò al parco. Era un gelido pomeriggio d'inverno. Mi piaceva la neve, saltellavo, camminavo da lasciare a terra le mie impronte. Il nonno mi seguiva e sorrideva, ma sentiva un peso. Il suo cuore era malato, già molto malandato. Volli andare verso lo stagno. Era tutto ghiacciato, compatto! “Dovrebbe essere magnifico poter pattinare” urlai, “vorrei provare a rotolarmi e scivolare sul ghiaccio almeno una volta”. Il nonno era preoccupato. Nel momento in cui scesi sul ghiaccio il nonno disse; “stai attento...” Troppo tardi. Il ghiaccio cedette e urlando caddi dentro. Tremando il nonno spezzò un ramo e lo allungò verso di me.

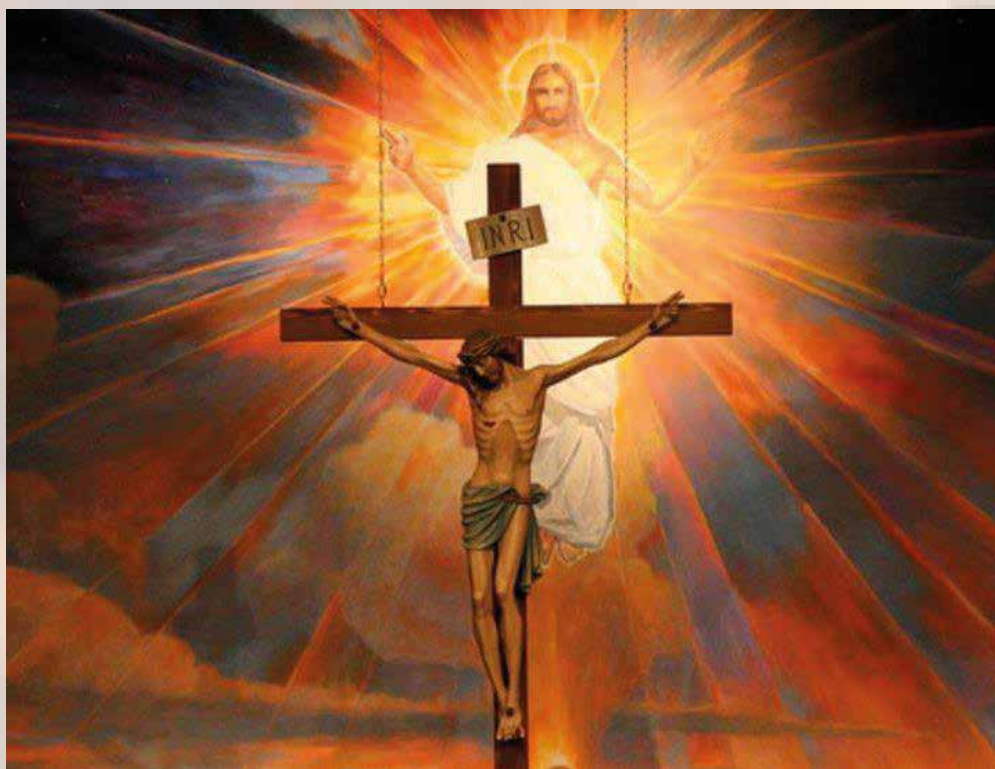
Mi attaccai e lui tirò con tutte
le sue forze fino ad estrarmi
dal crepaccio di ghiaccio.

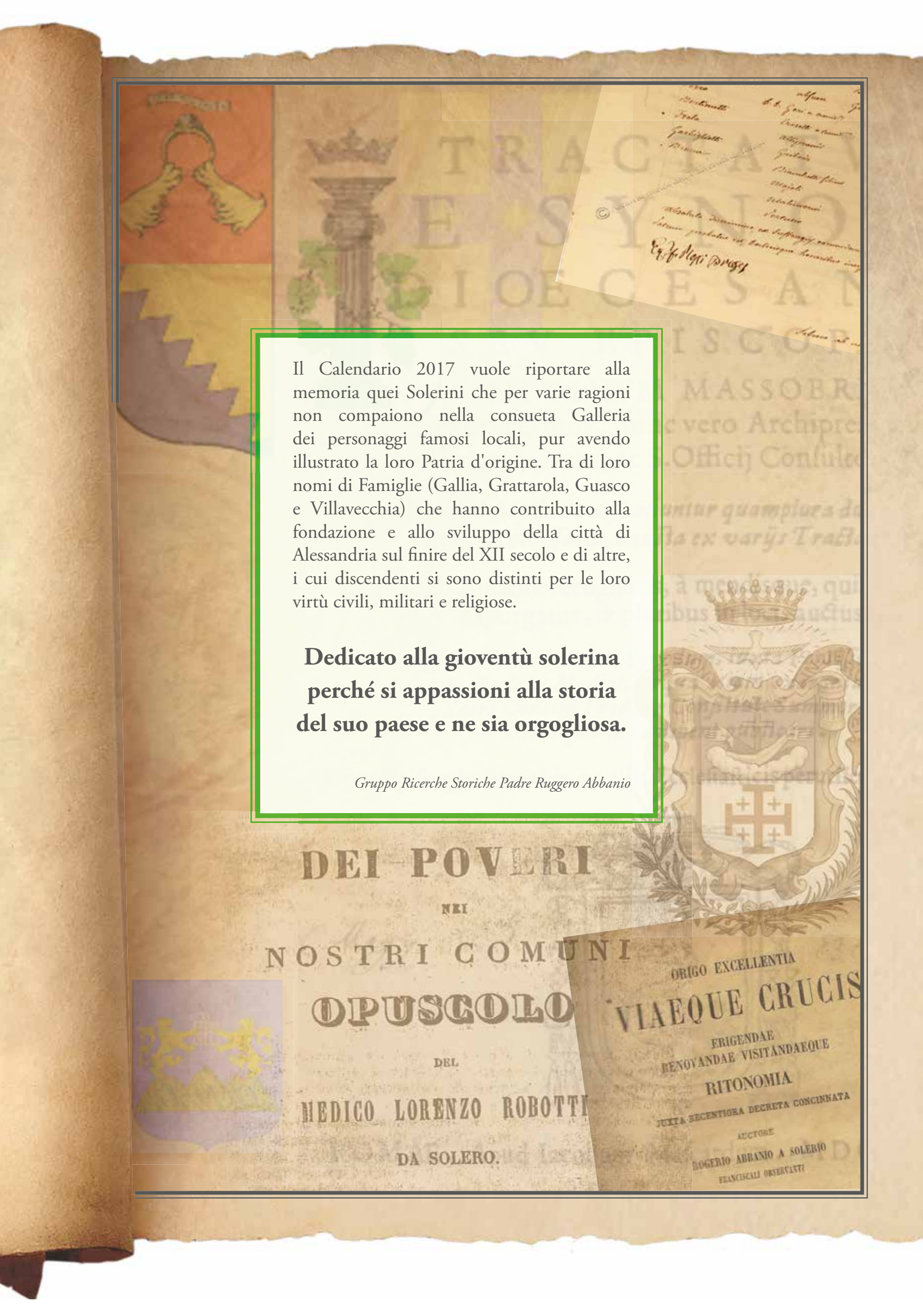
Piangevo e tremavo.

Mi fece bene un bagno caldo e
il letto, ma per il nonno questo
avvenimento fu troppo fatico-
so, troppo emozionante.

Un violento attacco cardiaco
lo portò via nella notte. Il nos-
tro dolore fu enorme. Io corsi
allo stagno e ricuperai il pezzo
di legno. E' con quello che il
nonno ha salvato la mia vita,
e ha perso la sua! Fino a che
vivrò, starà sulla parete come
segno del suo amore per me!”

Per questo i cristiani tengono nelle loro case un pezzo di legno a forma di croce





Il Calendario 2017 vuole riportare alla memoria quei Solerini che per varie ragioni non compaiono nella consueta Galleria dei personaggi famosi locali, pur avendo illustrato la loro Patria d'origine. Tra di loro nomi di Famiglie (Gallia, Grattarola, Guasco e Villavecchia) che hanno contribuito alla fondazione e allo sviluppo della città di Alessandria sul finire del XII secolo e di altre, i cui discendenti si sono distinti per le loro virtù civili, militari e religiose.

**Dedicato alla gioventù solerina
perché si appassioni alla storia
del suo paese e ne sia orgogliosa.**

Gruppo Ricerche Storiche Padre Ruggero Abbano

DEI POVERI
NEL
NOSTRI COMUNI
OPUSCOLO
DEL
MEDICO LORENZO ROBOTTI
DA SOLERO.

ORIGO EXCELLENTIA
VIAEQUE CRUCIS
FRIGENDAE
RENOVANDAE VISITANDAEQUE
RITONOMIA
JUXTA RECENTIORA DECRETA CONCINNATA
AUCTORE
ROGERIO ABBANO A SOLERIO
FRANCISCAI OBSERVANTI